

Il caso Nuove defezioni: via 9 dirigenti e un eurodeputato

Roma, Fini inaugura la sede di Fli e rilancia il terzo polo

«Ronchi e Urso? Non ti curar di lor»

La mappa della politica

**PARTITI DI OGGI**

- 1  **Pdl**
via dell'Umiltà, 36
- 2  **Pd**
largo del Nazareno
- 3  **Fli**
via Poli, 29
- 4  **Idv**
via di Santa Maria in Via, 12
- 5  **Udc**
via dei Due Macelli, 66
- 6  **Radicali**
via di Torre Argentina, 76

PARTITI DI IERI

- 1  **Dc**
piazza del Gesù, 20
- 2  **Pci**
via delle Botteghe Oscure, 4
- 3  **Psi**
via del Corso, 476
- 4  **Msi**
via della Scrofa, 43

ROMA — Gianfranco Fini inaugura la sede del suo partito, Futuro e Libertà: tutta bianca, dodici stanze, ultimo piano di un palazzo a duecento passi da Montecitorio. E manda questo messaggio: Futuro e libertà esiste, vuole un centrodestra moderato e riformatore, «assieme agli amici del terzo polo», cioè Casini e Rutelli. Un anno fa, quando si costituirono i gruppi di Camera e Senato, Fli contava 43 parlamentari, oggi sono undici di meno. E ieri, in seguito a un'intervista del deputato Granata che ipotizza un'alleanza Fini-Di Pietro, han-

no lasciato il partito l'eurodeputato Collino, sette dirigenti giovanili e due dirigenti di Fli a

L'incidente

A provocare gli ultimi abbandoni una frase di Granata su Di Pietro Trento. Fini non è preoccupato da queste uscite, né da quelle di Urso, Scalia e Ronchi. Risponde evocando le parole di Dante sugli ignavi: «Non ti curar di lor ma guarda e passa». Ma dal fronte del Pdl i ministri Franco Frattini e Altero Matteo-

li replicano: «Ci vuole rispetto per chi lascia».

Il presidente della Camera ieri ha risposto a tutte le domande. Il Pdl guidato da Alfano è diverso? «Alfano ha parlato di partito degli onesti, frase bella ma vuota di contenuti. Che farà Alfano davanti alla richiesta di arresto di due suoi deputati o davanti a un ministro rinvitato a giudizio? Auguri ad Alfano, la strada è in salita».

Più arduo, visto il ruolo che ricopre, questo quesito: dopo l'approvazione della manovra economica, ci vorrà un governo di unità nazionale? Fini loda



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Napolitano e perfino «il senso di responsabilità di Tremonti». Si augura che «la collaborazione tra maggioranza e opposizione per la manovra, sulla quale pure ci sarebbe molto da dire, non rimanga un'eccezione». Confida che «da lunedì non ricominci tutto come prima, la lotta degli Orazi contro i Curiazi, con l'opposizione che ripete il mantra delle dimissioni di Berlusconi e lui che non ci pensa nemmeno». Fini spera che si trovino altri elementi di unità, un patto maggioranza-opposizione per investire in tecnologie e innovazione, riformare la pubblica amministrazione, il mercato del lavoro, la questione previdenziale. Quindi nessun nuovo esecutivo? «È evidente che il giudizio sul governo è negativo». Meglio senza Berlusconi che con Berlusconi, insomma: «Ma se la situazione non si sblocca vanno comunque risolti i problemi del Paese». Di più Fini non può dire, anche se gli uomini più vicini, Bocchino e Della Vedova, chiedono chiaramente che, superata la crisi, il governo cambi.

Fini promette che da settembre girerà l'Italia, a fare politica. E ripete, di nuovo, che non si dimetterà da presidente della Camera, perché in quel ruolo non è mai venuto meno ai suoi doveri.

Andrea Garibaldi

La vicenda

I primi addii

A pochi giorni dall'annuncio del neosegretario del Pdl, Angelino Alfano, relativamente alla costituzione di un'assemblea costituente, Adolfo Urso, Andrea Ronchi e Pippo Scalia hanno detto addio al progetto di Gianfranco Fini sotto il simbolo di Fli. I tre hanno lasciato Fli con la motivazione di aderire a «una costituente popolare per realizzare in Italia un soggetto politico che si ispiri ai valori e ai programmi del Ppe». Immediata la reazione di Italo Bocchino,

vicepresidente fli: «Erano a caccia di poltrone».

L'ultimo strappo

E ieri Giovanni Collino, europarlamentare, ha annunciato il suo addio a Fli. Con lui hanno consumato lo strappo anche sette dirigenti giovanili e due dirigenti di Fli a Trento. Fini ha liquidato la vicenda laconico: «Non ti curar di loro»



A Roma Gianfranco Fini ieri all'inaugurazione della sede nazionale di Fli